

Progetto Educativo:

"Intrecci di Crescita"

Asilo nido Monsignor E. Occhetta | Comune di Cerano

" Il bambino è fatto di cento. Il bambino ha cento lingue, cento mani, cento mani, cento pensieri, cento modi di pensare, di giocare, di cantare."

Loris Malaguzzi

Pedagogia dello Sguardo: Il Bambino al Centro

Al Nido Monsignor E. Occhetta, il bambino è riconosciuto come soggetto di diritti e competenze. Il nostro approccio non si limita all'accudimento, ma si fonda su una pedagogia dell'ascolto attivo. Mettere il bambino al centro significa osservarne l'unicità, rispettarne i tempi biologici e affettivi, e validare ogni sua emozione. La nostra professionalità si esprime nel saper tradurre questi bisogni in un progetto che non sia rigido, ma "cucito su misura" per ogni piccolo protagonista.

L'Ambientamento: La Costruzione di un'Alleanza

Consideriamo l'ambientamento il primo, solenne patto educativo tra il nido e la famiglia. Non è un semplice distacco, ma una transizione graduale in cui l'educatrice si pone come figura di riferimento, rispettando i tempi emotivi di ciascuno. La gradualità dell'inserimento è finalizzata a far sì che il bambino integri l'educatrice come figura di riferimento affettivo, senza mai recidere il legame con la famiglia. Invitiamo i genitori a partecipare attivamente, rendendoli co-protagonisti di un transito sereno verso l'autonomia.

La Quotidianità come Esperienza Educativa

Nella cornice della vita collettiva, il nostro impegno professionale si declina nell'attenzione al singolo. I momenti di routine – il cambio, il pasto, il sonno – sono atti educativi intenzionali.

- **La Cura come Relazione**

Durante le cure fisiche, l'educatrice offre al bambino uno spazio di esclusività relazionale. Non è un'operazione meccanica, ma un dialogo fatto di sguardi, carezze e parole che conferma al bambino il suo valore e la sua centralità.

- **Il Rispetto dei Ritmi**

Ogni bambino ha un proprio tempo interno. Il nostro obiettivo è conciliare la dimensione comunitaria con le esigenze individuali, garantendo che nessuno venga forzato, ma accompagnato verso il consolidamento delle proprie autonomie.

L'Ambiente: Il "Terzo Educatore"

Progettiamo i nostri spazi affinché parlino al bambino, affinché l'ambiente diventi il primo, silenzioso promotore dello sviluppo.

La sezione lattanti è concepita come un rifugio ovattato, protetto e rassicurante, pensato per garantire un ritmo lento ai più piccoli.

Il salone, invece, una piazza educativa divisa in angoli tematici (lettura, gioco simbolico, psicomotricità). Ogni angolo è un invito all'esplorazione, stimolando l'autonomia cognitiva e la creatività, si trasforma in un dinamico atelier di scoperte.

La disposizione degli arredi è studiata per favorire la motricità libera. Un bambino che si muove in uno spazio pensato per lui è un bambino che costruisce intelligenza, equilibrio e fiducia nelle proprie possibilità.

Il nostro pensiero educativo: I 100 linguaggi dei bambini e l'outdoor education

Il nostro progetto educativo si snoda attraverso esperienze concrete che rispettano le diverse fasce d'età. Attraverso l'arte, la manipolazione e l'esplorazione sensoriale, il bambino dà voce ai propri "cento linguaggi", costruendo la conoscenza di sé e dell'altro.

Abbiamo abbracciato l'idea che l'apprendimento non finisca dove finiscono le mura della stanza. Il contatto con gli elementi naturali stimola lo sviluppo cognitivo in modo unico, in linea con l'Outdoor Education, il giardino diventa un laboratorio a cielo aperto in cui la natura stimola la curiosità scientifica.

Narrare la crescita: La documentazione educativa

La documentazione educativa è lo strumento con cui rendiamo visibile il percorso di ogni bambino. Attraverso l'osservazione attenta, integrata da immagini e narrazioni, conserviamo la memoria di ciò che accade al nido. Questo archivio non è solo una cronaca, ma un mezzo per condividere con le famiglie il "filo rosso" della crescita, rendendo palese l'intenzionalità e la qualità del lavoro educativo.

Continuità educativa nido/ scuola dell'infanzia

Il percorso al nido è una tappa fondamentale che apre le porte a nuove avventure. Per accompagnare con dolcezza i bambini verso la scuola dell'infanzia, promuoviamo un progetto di continuità dedicato ai piccoli in uscita. Attraverso un incontro concordato e strutturato tra le educatrici del nido e gli insegnanti della scuola dell'infanzia, creiamo un "ponte" rassicurante. L'obiettivo è quello di avvicinare gradualmente il bambino alla nuova realtà, rendendo il passaggio un momento di curiosità e scoperta, vissuto con serenità e fiducia.

Giornata Tipo: Un Ritmo che Abbraccia

07:45 – 09:30: Accoglienza: un ingresso dolce e rassicurante.

09:00 – 09:30: Circle Time di benvenuto: canzoncine e rituali di gruppo per sentirsi parte del nido.

09:30 – 10:00: Spuntino: momento conviviale di scoperta.

10:00 – 10:30: Momento di cura; cambio pannolino, igiene delle mani.

10:30 – 11:15: Outdoor Experience & Laboratori: scoperta attiva nel mondo e nell'atelier.

11:15 – 12:15: Pranzo: socialità, gusto e autonomia.

12:15- 13:00: Igiene dopo pranzo, preparazione al momento del sonno.

13:00 – 15:00: Riposo: tempo ovattato e protetto per il relax.

15:00 – 15:40: Risveglio, cambio pannolino.

15:45- 16:20: Merenda e Ricongiungimento: la gioia di ritrovarsi.



Questo progetto è il cuore pulsante delle nostre giornate, un intreccio di sguardi, scoperte ed emozioni che ogni giorno condividiamo con i vostri bambini. Siamo pronti ad accompagnarli, insieme a voi, in questo meraviglioso viaggio.

Con dedizione,

Il Team Educativo del Nido "Monsignor E. Occhetta"